

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

Il bilancio d'esercizio 2025 è stato deliberato dalla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (UCER) in data 24 marzo 2026 con conseguente consegna al Collegio dei revisori ai fini della redazione della Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio e dell'espressione del previsto parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 8 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il predetto documento sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) dello Statuto, per l'approvazione, nella riunione indicata per il 14 aprile 2026.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio il Collegio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio in esame è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c. e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013, della Nota Integrativa al bilancio e della Relazione sulla gestione e sui risultati. Al bilancio risultano allegati i seguenti documenti contabili previsti dal citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e dalla normativa di settore di cui al DPR n. 254/2005:

1. Conto economico (all. C) e Stato Patrimoniale (all. D), riclassificati ai sensi del DPR n. 254/2005;
2. Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
3. Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del dm 27 marzo 2013, secondo la codifica SIOPE, per la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria.

Nella Relazione sulla gestione e sui risultati sono contenuti:

1. Gli indicatori di risultato di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
2. rilevazione attestante l'indice di tempestività dei pagamenti, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 145/2018.

Il Bilancio d'esercizio di UCER è redatto:

- in conformità alle disposizioni del Codice civile;
- nel rispetto del principio di imputazione della competenza economica;

- secondo i principi contabili conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 2 novembre 2005, n. 254, e delle successive indicazioni di settore da parte dell'Amministrazione vigilante;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle Circolari MEF - RGS in materia;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Unioncamere ER ha ritenuto di conseguire in termini di servizi e prestazioni rese, come descritti nella relazione sulla gestione e sui risultati;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; - non sono state effettuate compensazioni di partite.
- per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Nella Relazione sulla gestione è tra l'altro, data indicazione che:

- sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per beni materiali di valore contenuto per complessivi € 22.043, relativi a macchine ufficio elettroniche;
- l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie;
- fino alla data della Relazione medesima non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione

Ciò premesso, si riportano i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico contenenti il confronto dei dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI	386.006	370.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE	11.730.395	15.282.964
D) RATEI E RISCONTI	9.144	9.465
TOTALE ATTIVO	12.125.545	15.662.603
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	3.920.173	3.909.090
B) FONDO RISCHI ED ONERI	1.902.971	1.392.971

C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	580.164	572.077
D)	DEBITI	5.722.237	9.788.465
E)	RATEI E RISCONTI		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		12.125.545	15.662.603

CONTO ECONOMICO

VOCI	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	4.655.729	4.239.832	415.896
B1) Oneri di struttura	2.534.766	2.341.171	193.594
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	2.116.240	1.893.869	222.371
B) Totale oneri della gestione corrente	4.651.006	4.235.040	415.966
C) Risultato finale gestione corrente	4.723	4.792	-69
D) Gestione finanziaria	6.360	4.550	1.810
E) Gestione straordinaria	0	2.338	-2.338
F) Risultato economico dell'esercizio	11.083	11.680	-597
Utilizzo accantonamenti a copertura			
Totale a pareggio	11.083	11.680	-597

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025 con i dati del corrispondente Budget:

VOCI	BILANCIO 2025	BUDGET 2025	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	4.655.729	4.032.807	622.922
B1) Oneri di struttura	2.534.766	2.045.382	489.384
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	2.116.240	1.987.425	128.815
B) Totale oneri della gestione corrente	4.651.006	4.032.807	618.199
C) Risultato finale gestione corrente	4.723	0	4.723
D) Gestione finanziaria	6.360	0	6.360
E) Gestione straordinaria	0	0	0
F) Risultato economico dell'esercizio	11.083	0	11.083
Utilizzo accantonamenti a copertura			
Totale a pareggio	11.083	0	11.083

Si ricorda che il Bilancio preventivo 2025 è stato illustrato nella seduta della Giunta del 11 novembre 2024 ed approvato dal Consiglio il 28 novembre 2024, con il parere favorevole del Collegio reso in data 25 novembre 2024. Al suddetto bilancio preventivo non risultano apportate variazioni.

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni € 386.006, di cui:

Immobilizzazioni materiali € 16.656, iscritte al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione (333.571), al netto del relativo Fondo ammortamento (316.915). Nel corso dell'anno 2025 risultano acquisite nuove immobilizzazioni materiali per un importo di € 22.043 per l'acquisto di apparati telefonici e pc portatili;

Immobilizzazioni finanziarie € 369.350, afferenti a partecipazioni e quote. Nel corso del 2025 non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Riguardo alla partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, si prende atto che la stessa è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle n. 13.456 azioni possedute al 31/12/2025, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 135.658,01.

Il Collegio prende atto della deliberazione della Giunta n. 79 del 18/12/2025 con cui UCER ha effettuato l'analisi delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute al 31.12.2024, ai fini del processo annuale di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Attivo circolante € 11.730.395, così composto:

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2025	31.12.2024	Differenze
Crediti (entro l'esercizio successivo)	1.258.934	807.221	451.713
Disponibilità liquide	10.471.461	14.475.743	-4.004.282
Totali	11.730.395	15.282.964	- 3.552.569

I Crediti di € 1.258.934, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti al minore tra il valore nominale e il valore di presumibile realizzo e riguardano Crediti v/clienti per € 429.898, Crediti tributari per € 43.012 e Altri crediti per € 786.024 (principalmente per contributi dal Sistema camerale per progetti finanziati).

Nel bilancio in esame non sono state effettuate scritture di rettifica per accantonamenti al fondo rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità.

Le Disponibilità liquide di € 10.471.461 sono relative ai depositi bancari ed alla consistenza di valori in cassa. Al riguardo, il Collegio riscontra i documenti contabili e verifica la coerenza con le scritture contabili.

Ratei e Risconti attivi di € 9.144

Trattasi di risconti attivi e sono relativi a costi di assicurazioni, di licenze e di locazioni di competenza dell'esercizio successivo. Gli importi dei ratei e risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto € 3.920.173, costituito dal Patrimonio dell'Associazione per € 3.884.090, dall'utile dell'esercizio di € 11.083 e dal fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica di € 25.000. Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna. Detto riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo Rischi ed Oneri € 1.902.971 complessivi, è composto e movimentato come da seguente prospetto:

	31/12/2024	Accantonamento 2025	Utilizzo 2025	31/12/2025
Fondo per rischi ed oneri	819.688	510.000	0	1.329.688
Fondo straordinario finanziamento attività	573.282	0	0	573.283
Totali	1.392.971	510.000	0	1.902.971

Al Fondo rischi ed oneri risulta accantonato nel 2025 l'importo di € 510.000 per il versamento al Bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per maggiori importi ancora in fase di definizione quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. In merito ai mancati versamenti al bilancio dello Stato da parte dell'Unione, a decorrere dal 2011, delle somme derivanti dai risparmi di spesa in seguito all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio fa rinvio ai precedenti verbali, evidenziando che l'Unione in data 1 luglio 2025 ha effettuato il versamento al Bilancio dello Stato dell'importo di € 384.330.

Il Fondo Straordinario per il finanziamento delle attività nel corso del 2025 non risulta utilizzato.

Fondo per TFR € 580.164, è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2025 nei confronti dei dipendenti (n. 16) in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e

quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi. Nel corso del 2025 il fondo si è decrementato per la liquidazione di un dipendente uscito per quiescenza.

	31/12/2024	Accantonamento e rivalutazione 2025	Utilizzo 2025	31/12/2025
TFR	572.077	68.179	60.092	580.164

Debiti € 5.722.237, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio 2024 di € 4.066.229 e sono sintetizzati nel prospetto che segue:

Debiti	31.12.2025	31.12.2024	Differenze
v/fornitori (ft da ricevere)	472.267	749.744	-277.477
Tributari e previdenziali	125.677	124.117	1.560
Altri debiti	5.124.293	8.914.605	-3.790.312
	5.722.237	9.788.466	-4.066.229

Tra gli Altri debiti le voci principali sono composte da importi stanziati per l'erogazione ad imprese in esecuzione di Bandi regionali.

CONTO ECONOMICO

In via preliminare, si rileva che la gestione dell'esercizio 2025 chiude con un risultato economico positivo di € 11.083.

Ricavi € 4.655.729, come di seguito sintetizzati

RICAVI	2025
Ricavi per vendite e prestazioni	96.557
Quote di partecipazione CCIAA	2.045.458
Contributi diversi	2.467.819
Altri ricavi e proventi	45.895
Quota F.do straordinario	0
Totale ricavi	4.655.729

L'esame dei ricavi evidenzia che le entrate derivano sostanzialmente dalle quote associative delle Camere di Commercio - pari all'aliquota del 2,90% delle entrate per contributi, trasferimenti, diritto annuale ecc. dei bilanci camerali (che varia quindi al variare della predetta voce di entrata CCIAA) - e

per contributi diversi, finalizzati alle attività progettuali e ad altre iniziative con le Camere di commercio regionali, con la Regione Emilia-Romagna e con Unioncamere Italiana. UCER è altresì finanziata per la realizzazione di progetti comunitari. Le entrate proprie di € 96.557 sono relative alle attività di elaborazione e analisi di dati economici e banche dati, servizi di consulenza e corrispettivi per affitto sale di rappresentanza. Nel corso del 2025 hanno subito un incremento di € 47.893 rispetto al 2024. Al riguardo, il Collegio invita l'ente a continuare ad intraprendere, per quanto possibile, nuove azioni al fine di reperire ancora maggiori risorse proprie.

In via generale si rileva che i ricavi nel corso dell'esercizio 2025 sono aumentati rispetto all'esercizio 2024, sia in funzione del maggior contributo dalle CCIAA della regione legato a loro maggiori introiti, che con riferimento alla voce "Contributi diversi" relativamente alle attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate e in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Unioncamere Italiana.

Nonostante l'aumento delle quote associative da parte delle CCIAA regionali, che si attestano nel 2025 ad € 2.045.458, per l'Unione non sono sufficienti a coprire gli oneri di struttura pari ad € 2.534.766, anche se occorre evidenziare che gli oneri di struttura accolgono anche per € 510.000 il citato accantonamento a Fondo Rischi.

Costi € 4.603.914 oltre alle imposte correnti dell'esercizio per € 47.092.

I costi d'esercizio, che comprendono gli oneri di struttura di € 2.534.766 e gli oneri per iniziative, progetti ed attività di € 2.116.240, confrontati con quelli del 2024 risultano aumentati complessivamente di € 415.965 in linea con l'aumento dei ricavi.

Gli oneri di struttura sono relativi alla spesa per organi istituzionali, alla spesa per il personale, al funzionamento dell'ente e agli accantonamenti e ammortamenti.

Riguardo alla spesa di personale (16 unità, di cui 11 impiegati, 4 quadri ed 1 dirigente), si rileva che nel corso del 2025 si è verificata la cessazione di n. 1 impiegato e l'assunzione di n. 1 impiegato. Le spese per funzionamento pari ad € 911.463 presentano scostamenti significativi rispetto al 2024 (+438.051) legati principalmente alla rilevazione nella voce "Oneri diversi di gestione" degli importi dovuti al Bilancio dello Stato (€ 384.330): questo importo è stato versato al MEF come da quietanza del 01.07.2025.

Con particolare riferimento al rispetto del limite di spesa per consumi intermedi, nella Relazione sulla gestione si individua il calcolo relativo al limite 2025 (€ 552.219), prendendo a riferimento la media del triennio 2016-2018, al netto degli oneri per buoni pasto e per consumi energetici, così come previsto rispettivamente dalla Circolare MEF n. 42 del 7/12/2022 e dalla Circolare MEF n. 29 del 03/11/2023, nonché l'indicazione del totale dei consumi intermedi sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 432.134), mantenuti entro il predetto limite (Legge di bilancio n. 160/2019, art. 1, commi 590 e seguenti).

Gli ammortamenti dell'esercizio, relativi ai beni mobili, ammontano ad € 6.212 e sono stati calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile, sia fisica che economica, secondo le percentuali indicate nella Nota integrativa. Il valore dell'utilità futura dei cespiti è rappresentato nello Stato Patrimoniale al valore netto dei beni.

Gli oneri per le iniziative ed i progetti per attività tipica, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione, ammontano a complessivi € 2.116.240 (+€ 222.371 rispetto al 2024), sono così distinti:

	2025	2024	differenza
Attività finanziata con quota associativa	208.406	175.982	32.424
Progetti finanziati Fondo perequativo	902.183	572.211	329.972
Altri progetti con risorse vincolate	132.843	78.969	53.873
Attività finanziate da altri contributi	872.808	1.066.706	-193.898
	2.116.240	1.893.869	222.371

Oneri e Proventi della Gestione finanziaria ammontano ad € 6.360 e derivano da dividendi da partecipazioni e interessi attivi bancari.

Gli Oneri e Proventi della Gestione straordinaria ammontano complessivamente ad € 0.

Il Collegio, esaminata la documentazione relativa alla determinazione delle basi imponibili e dell'imposta IRAP per l'attività istituzionale e commerciale, nonché i prospetti di ripartizione del personale e delle deduzioni, ha verificato la correttezza dei conteggi, delle quadrature complessive e dei criteri di riparto utilizzati, non formulando rilievi in merito.

Verifica sull'utilizzo dei finanziamenti per attuazione del PNRR

In relazione ai compiti affidati ai collegi di revisione in materia di monitoraggio della spesa a valere sulle risorse del PNRR, dalla Relazione sulla gestione e sui risultati si rileva che all'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna non sono stati assegnati progetti e risorse a valere sul PNRR.

Rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013

Il Rendiconto finanziario in termini di liquidità allegato al bilancio mostra la gestione finanziaria dell'Ente. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nello schema utilizzato con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio registra un decremento subito dalle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 rispetto alle disponibilità liquide 2024 di euro 4.004.281.

Verifica della corretta applicazione della normativa sui tempi di pagamento dei debiti commerciali

Con particolare riferimento ai tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni, anche alla luce dello specifico obiettivo di riforma n. 1.11 previsto dal PNRR.

Nel rappresentare che nel corso delle verifiche trimestrali di cassa, il Collegio effettua il controllo del rispetto dei tempi di pagamento dei 30 giorni, di cui al d.lgs. 231/2002, dalla Relazione sulla gestione si evince che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali rilevabile dalla PCC è pari a - 20,83 giorni e che non vi sono fatture scadute e non pagate. Quest'ultima informazione, evidenzia che per UCER, l'eventuale presenza di uno stock di debito

scaduto al 31 dicembre 2025, da porre in correlazione al 31 dicembre 2024, darebbe in ogni caso un riscontro positivo, tale da escludere la necessità di apportare le misure correttive previste dalla normativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. d) del DM 27 marzo 2013

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, rinviando alla Relazione sulla gestione per le informazioni di dettaglio e le misurazioni dell'esercizio 2025, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte da Unioncamere ER, con particolare riferimento agli obiettivi indicati affianco dei seguenti indicatori:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – 005 – Sostegno all'internalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Spese per missioni e programmi

Il bilancio d'esercizio in esame, ai sensi della normativa afferente all'armonizzazione dei sistemi contabili, è corredato dal Conto consuntivo - in termini di cassa – in cui le entrate e le uscite sono riclassificate secondo la classificazione COFOG e le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013. Le uscite sono, altresì, classificate secondo la struttura per missioni e programmi, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 11.628.588 (conto economico più partite di giro). Le missioni individuate sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo 032

032– Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

UCER, pertanto, ha provveduto a riclassificare gli incassi e i pagamenti in contabilità finanziaria secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2025 ha realizzato riscossioni per € 7.624.306 e pagamenti pari ad € 11.628.588 in coerenza con la situazione di cassa verificata dal Collegio e con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (cash flow).

CONCLUSIONI

L'esame effettuato dal Collegio evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2025 risulta redatto in conformità alla normativa vigente, predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché in coerenza con i corrispondenti valori della contabilità.

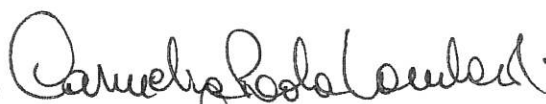
Si richiamano, tuttavia, le osservazioni espresse in ordine allo squilibrio tra le entrate destinate al funzionamento ed i corrispondenti oneri di struttura e ai versamenti al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, tenuto conto della corretta esposizione in bilancio dei dati, dell'esistenza delle attività e delle passività, dell'attendibilità delle valutazioni effettuate, della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 da parte del Consiglio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

Bologna, 10 Aprile 2026

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Carmelina Paola Lombardi (Presidente)



Dott.ssa Sara Pennacchi (Componente)



Dott. Claudio Gandolfo (Componente)

